

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel territorio della Provincia di Taranto

(approvato con A.D. della Sezione Transizione Energetica n. 125 del 26 maggio 2026, pubblicato sul BURP n. 50 del 26 Giugno 2026).

FAQ aggiornate al 08/07/2026

1-(D) Il paragrafo 3 "Finalità e ambito di applicazione" dell'Avviso indica che la procedura è "finalizzata a promuovere la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili pubbliche o in composizione mista pubblico-privato". Tuttavia, tale specifica non appare declinata come requisito vincolante nei successivi paragrafi. Si chiede pertanto di chiarire se la forma pubblica o mista della CER sia da considerarsi un requisito obbligatorio di ammissibilità della proposta progettuale.

1-(R) L'Avviso esplicita al paragrafo 3 (Finalità e ambito di applicazione) che la procedura di selezione è finalizzata a promuovere la costituzione di **Comunità Energetiche Rinnovabili pubbliche o in composizione mista pubblico-privato**, così come anticipato dalla Scheda di pre-informazione dell'Avviso, laddove la natura "mista" della Comunità Energetica viene soddisfatta dalla compresenza e partecipazione attiva di soggetti pubblici e privati all'interno della medesima CER.

Tale finalità è coerente con l'impianto strategico previsto dall'Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi" del PN Just Transition Fund Italia 21-27 - Piano Esecutivo della Provincia di Taranto.

Pertanto, l'inclusione nella CER di una componente pubblica - sia essa proponente o membro consumatore/prosumer - risponde alla finalità stessa dello strumento, mentre una compagine interamente privata (es. esclusivamente PMI e cittadini) non risulterebbe coerente con l'obiettivo esplicito dell'Avviso di agevolare modelli a impronta pubblica o mista pubblico-privata nel territorio della Provincia di Taranto.

In fase di candidatura, nell'Allegato A2 "Scheda di Progetto" - Sezione B "Presentazione della CER di riferimento", il Proponente deve descrivere l'identità dei membri della CER individuati alla data di presentazione dell'istanza, inclusa la componente pubblica necessaria a garantire la natura mista della CER, allo scopo consentire la corretta valutazione tecnica della proposta.

Si precisa che l'Avviso non fissa una quota minima di "potere di controllo" o di governance in capo al partner pubblico all'interno di una CER a composizione mista.

2-(D) L'Avviso al paragrafo 5 cita la possibilità per gli Enti Pubblici di avviare CER in regime di PPP: si chiede se tale forma contrattuale sia l'unica modalità ammessa per la composizione mista pubblico-privato o se siano considerate ammissibili anche forme associative ordinarie (es. associazione non riconosciuta o cooperativa) che vedano la compresenza di soci pubblici e privati.

2-(R) Il regime di Partenariato Pubblico Privato (PPP) mediante contratti di concessione viene espressamente citato al paragrafo 5 dell'Avviso come una possibilità per gli Enti Pubblici per avviare la CER integrando competenze e risorse del settore privato. In questo caso, il PPP non è la forma giuridica individuata per la CER, ma è lo strumento contrattuale che lega l'Ente pubblico al partner privato per la progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura energetica.

Le forme giuridiche ammesse per costituire la CER sono quelle previste dalla normativa nazionale di riferimento (D.Lgs. 199/2021 e s.m.i.) coerenti con la definizione di CER come "soggetto di diritto autonomo", quali associazioni (riconosciute o non riconosciute), fondazioni o Società Cooperative.